

Albero da Siena

«Io fui d'Arezzo, e Albero da Siena»,
rispuose l'un, «mi fè mettere al foco»;

Inf. XXIX 109-110

Chi parla è **Griffolino d'Arezzo** (vedi) che morì sul rogo sotto accusa di eresia prima del 1272. Gli antichi commentatori affermano che visse a Siena e che fu un famoso alchimista. Albero, o Alberto, sciocco nobile senese, invaghito dei suoi poteri, gli elargiva denaro in cambio di vaghe promesse. Quando Griffolino gli disse che conosceva l'arte della levitazione, lui insistette a lungo perché gli insegnasse come si faceva. Alla fine, stufo di essere preso in giro, lo denunciò come negromante al vescovo suo protettore, che lo fece condannare al rogo come eretico. I maghi erano spesso processati come eretici, e la pena era la stessa. Dio però, che sapeva la sua vera colpa, lo ha messo tra gli alchimisti, una sottospecie dei falsari. La storia, probabilmente vera, sembra una novella del Boccaccio. Del tutto vera e documentata è la storia del tradimento di Giordano Bruno da parte del Mocenigo, che avverrà tra tre secoli e che è del tutto simile a questa. Come si sa, il grande filosofo finì sul rogo in Campo dei Fiori a Roma nel febbraio del 1600. Lo aveva denunciato come eretico un nobile veneziano suo allievo, Giovanni Mocenigo, perché il Bruno non si decideva a insegnarli l'arte della memoria.

Personaggio storico. Albero da Siena fu un nobile senese, ufficialmente figlio di un Bernardino del quartiere di S. Martino, ma secondo gli antichi commentatori della *Commedia* figlio naturale del vescovo di Siena. Alcuni documenti parlano di lui tra il 1288 e il 1294. Partecipò alla fondazione della Banca dei Bonsignori con la notevole cifra di 1200 fiorini d'oro.

Dante approfitta di questo personaggio per elargire a Siena, città da sempre nemica di Firenze, uno dei suoi giudizi senza appello:

*E io dissi al poeta: «Or fu già mai
gente sì vana come la sanese?
Certo non la francesca sì d'assai¹!».*

Inf. XXIX 121-123

“E io dissi al poeta: “Ci fu mai gente frivola come i Senesi? Certo neanche i Francesi così tanto!”.

¹ “Sì d'assai” “di gran lunga”. I Senesi superano di gran lunga i Francesi in quanto a frivolezza.